Anno XLI. Sabato-Domenica 6-7 Ottobre 1888 N. 233

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 5 Ottobre

Altezza barometro a 0° media mm. 752,5
e al mare « 754,5
Temperatura minima 14° 5 ore 9 pom.
« massima 24° 8 « 3 pom.
« media 19° 1
Umidità relativa media 66.
Nebulosità media 9,10 sereno-nuvolo; pioggia minuta dalle 9 alle 9 1|2 ant.
Vento WSW;S;SW sentiti
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 6 mm. 0.25

Giorno 6 Ottobre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 754 0.
« termometro 18° 8.
« aspetto dell'atmosfera: sereno;
« vento S;SE moderati.
Temperatura minima 13° 2 - ore 8 ant.

Dei guai in Africa ce n'è per tutti

Il continente nero seguita a procurare parecchi grattacapi alle potenze europee, le quali pare tanto più ostinino a domarlo, quanto maggiori sono gli ostacoli che incontrano, i sacrifizi cui soggiaciono, le disillusioni che subiscono.

Una grossa disillusione l'ha subita testè la Germania.

Essa, giovandosi dell'ascendente che gli procaccia la fama — giunta perfino tra le genti barbare — delle sue portentose vittorie e della sua grande potenza; aveva saputo procurarsi, a spese del sultano di Zanzibar un vasto impero coloniale, che dalla costa occidentale dell'Africa s'addentrava entro il continente, fino alla regione dei grandi laghi nibiaci.

Ciascuno ammirava la prestezza con cui s'era potuto formare sì vasto impero ed i relativamente lievi sacrifici che aveva costato. Ciascuno ammirava il senso pratico dei tedeschi, i quali venuti cogli ultimi nell'arringo coloniale, già stavano coi primi. Ciascuno ammirava il metodo dei tedeschi — molto simile a quello delle antiche repubbliche di Genova e di Venezia — i quali invece d'impiegare soldati, facevano agire i trafficanti; invece di erigere forti, stabilivano delle fattorie di commercio. L'Africa — si diceva — non si conquista coi fucili; ma bensì colle conterie, i filati colorati e le *cotonade*.

Orbene, è bastato un soffio per spazzare via questo impero coloniale. Esso alla stregua di fatti, è apparso un colosso coi piedi di creta; un castello di carta. Tutte le immense fattorie erette dai tedeschi lungo la costa occidentale d'Africa e nell'interno, sono ora preda delle fiamme. I coloni, i commercianti, i loro commessi, se non sono stati massacrati nel più barbaro modo dagl'indigeni, sono volti in fuga ovunque e stimano gran ventura l'essere potuti scampare in salvo a Zanzibar nudi come bruchi. Soltanto in due porti sventola la bandiera germanica in grazia delle navi che, a cannonate, ne tengono lontani gli africani.

Il perchè di tale catastrofe improvvisa?

Ancora la non si sa con precisione. Si accusa i tedeschi di sevizie e di durezza verso gl'indigeni; ma queste sono accuse troppo vaghe e generiche per fermarcisi su.

Ciò che ci fa credere non essere troppo fondate siffatte accuse è il fatto che, prima ancora che scoppiassero le ostilità contro i tedeschi, ci furono gravi torbidi nelle colonie portoghesi di Mozambico e che, ora, le colonie inglesi contigue alle tedesche sono pure in piena rivolta e i sudditi della regina Vittoria non sono meglio trattati di quelli di Guglielmo II.

Devesi credere, piuttosto, che l'odierna crisi sia causata dall'elemento arabo, grande fornitore di schiavi, il quale coll'occupazione di tutta quanta la costa, si vede precluso l'adito all'infame commercio.

In ogni modo è fatto palese che anche le colonie puramente commerciali hanno i loro bravi inconvenienti, al pari delle colonie a base militare.

Con tutto ciò non devesi credere che il grave scacco subito dai tedeschi al Madagascar, li distorrà dai loro progetti coloniali. Prima di tutto, è proprio vero che l'Africa è una sirena. Guai averla avvicinata una volta. E poi i tedeschi sono un popolo serio e costante, niente declamatore. Il presente insuccesso li invoglierà a raddoppiar d'energia.

Anche i francesi non sono meglio fortunati. Nel sud della loro provincia di Orano, gli arabi si sono ribellati — forse per la centesima volta — e fanno « parlare la polvere. »

E' appunto per togliere la parola a questa chiacchierona, che i francesi procedono ad un generale disarmo dell'elemento indigeno in detta provincia.

Però, finora, i giornali francesi sono piuttosto parchi d'informazioni, in ordine a siffatta faccenda. Si sa soltanto che una colonna mobile muove verso l'oasi di Figuig, la quale, almeno nominalmente, appartiene al Marocco. E tutto questo complesso di cose, perciò, ci mette in qualche sospetto. Che se, poi, si aggiungono gli altri grattacapi che la Francia s'è tirata addosso con l'Italia, a cagione di Tunisi e quelli che noi abbiamo avuto ed abbiamo presentemente a Massaua, è evidente che quella benedetta Africa, se non è più « l'Africa misteriosa » dei geografi e dei viaggiatori; lo è sempre per i politici e gli uomini di stato, ai quali essa prepara tratto tratto delle brutte sorprese.

Notizie dal Zanzibar

La *Tribuna* ha da Zanzibar che il vapore *Suwordman* appartenente al Sultano fu spedito alla costa per imbarcare gli inglesi e salvarli.

Gli insorti hanno catturato una nave italiana.

IL DECRETO SUGLI STRANIERI

Telegrafano da Parigi che sessanta impiegati funzionano alla prefettura per ricevere le dichiarazioni degli stranieri.

DISSIDI IN VATICANO

Si vocifera che il papa intende di richiamare Galimberti dalla nunziatura di Vienna e di sostituirlo a Rampolla al posto di segretario di Stato.

Il papa però troverebbe una forte opposizione negli intransigenti, i quali osteggiano il Galimberti perchè lo credono troppo conciliativo.

SENHEIT OCCUPATA DAGLI ITALIANI (?!)

Telegrafano da Suakim al *Times* che gli italiani hanno presa Senheit presso Keren.

GUGLIEMO II IN ITALIA

I lavori che si fanno al Panteon febbrilmente sono stati deliberati in via di urgenza, essendosi saputo che l'imperatore si recherà a visitare la tomba di Vittorio Emanuele. Vi sarà accompagnato, a quanto dicesi, dal Re. La visita avrà luogo in forma privatissima.

In seguito allo scalpore fatto da molti giornali italiani ed esteri, per la probabile assenza del conte De Mony durante le feste, si assicura che il governo francese, non volendo dar occasione ad erronee interpretazioni, ordinerà al suo ambasciatore di abbreviare il congedo e trovarsi a Roma pel 10 corrente. Questo atto del governo francese troverebbe massima simpatia troncando d'un colpo solo le manovre clericali che cercano, in ogni modo, di accrescere i malumori fra italiani e francesi ed impacciare la eventuale ripresa delle trattative commerciali.

La squadra tedesca di istruzione, la quale è partita da Kiel per il Mediterraneo, arriverà il giorno 8 a Gibilterra.

Non è ancora accertato che si rechi a Napoli in occasione della rivista.

L'on. Menotti Garibaldi pubblicherà un manifesto invitante i Reduci a recarsi alla stazione per incontrare l'imperatore.

In quanto alle feste di Napoli, il programma della festa municipale presume l'arrivo dei Sovrani alle 5 pom. del giorno 16. Dalla stazione, per lungo giro, le vie saranno imbandierate sino alla Reggia. Alle 8 1|2 vi sarà l'illuminazione e una gran mandolinata del Comitato privato in piazza della Reggia. Alle 9 fuochi artificiali, poi serenata di otto bande dirette dal maestro Ascolese. Alle 10, rappresentazione, coi *Puritani*, al teatro San Carlo dove, credesi, i Sovrani non interverranno.

Il giorno 17, varo a Castellamare e rivista navale a Napoli. Lo sbarco dei Sovrani sarà in via Caracciolo. Alla sera gran serenata della Confederazione operaia, poi l'inno del maestro Ascolese su motivi nazionali italiani e tedeschi.

Il giorno 18, visita all'Esposizione artistica promotrice poi gita a Pompei.

La colonia tedesca offrirà all'Imperatore una pergamena miniata dal padre Oderisio Piscicelli di Montecassino, e un ballo agli officiali tedeschi.

—

Il *Fanfulla*, pubblica le seguenti notizie sul ricevimento dell'Imperatore Guglielmo in Vaticano:

Il papa accompagnato da varii cardinali si recherà nella sala del trono, ed aspetterà in piedi dinanzi al trono l'Imperatore. Il maestro di cerimonie entrerà ed a voce alta annunzierà l'Imperatore.

A destra della sedia del Papa, sarà preparata una ricca poltrona. Il Papa inviterà Guglielmo a sedere. Vi sarà il solito scambio di complimenti.

Questa prima conversazione sarà breve. Il Papa inviterà l'Imperatore nel suo gabinetto. Dopo verrà presentato il seguito dell'Imperatore.

Telegrammi Stefani

Gli inglesi alla Montagna Nera

Simla 5. — L'avanzarsi generale della spedizione inglese contro le tribù della Montagna Nera è cominciato; la colonna si è impadronita stamattina di Marcunkadama.

Quattro individui furono uccisi, nessuna perdita da parte degli inglesi.

Simla 5. — La terza colonna di spedizione, marciando stamane a Surmubursur (Montagna Nera) si scontrò col nemico. Sei soldati inglesi e due ciphais furono feriti.

Simla 5. — La quarta colonna di spedizione contro le tribù della Montagna Nera occupò oggi Katchoi dopo un vivo combattimento. Un capitano fu ucciso, due luogotenenti feriti.

Il Re di Grecia

Bologna 5. — Il Re di Grecia e il principe ereditario di Danimarca visitarono l'esposizione, esprimendo il soddisfacimento agli espositori.

Atene 5. — La Camera si convocherà il 24 corr. per assistere alle feste del giubileo.

Acton al comando della squadra

Napoli 5. — Acton si imbarcò a bordo del *Savoja* a Castellamare dirigendosi a Gaeta, dove prenderà il comando della squadra.

Conflitto fra il Marocco e il Portogallo

Tangeri 5. — La corvetta portoghese è ritornata per appoggiare i reclami per l'affare di Larrach.

I funerali di Correnti

Meina 5. — I funerali religiosi di Correnti si faranno domattina alle ore 8 a Solcio presso Meina.

Solenni onoranze funebri gli si faranno a Milano dove la salma giungerà domani alle ore 5,30 pomeridiane.

Per l'acquisto del Canadà

New York 5. — Secondo le informazioni la Commissione senatoriale degli affari esteri domandò a Cleveland di aprire negoziati con l'Inghilterra per l'acquisto del Canadà.

Blair sarebbe l'istigatore della proposta che non ha alcuna probabilità di essere accettata.

Una bufera sulla Scozia

Londra 5. — Una bufera di neve violentissima vi fu nella Scozia, la temperatura è freddissima.

Il principe di Galles in Rumania

Bukarest 4. — Il principe di Galles è giunto e fu ricevuto alla stazione dal Re. L'intervista fu cordialissima fra il re e il principe; si abbracciarono parecchie volte.

La città è brillantemente pavesata. Il re e il principe partirono nel pomeriggio per Sinaja dove si faranno delle feste brillanti.

Il re di Portogallo

Spezia 5. — Il Re di Portogallo assistette iersera alla rappresentazione al Politeama, salutato più volte da ovazioni; furono suonati gli inni portoghese e italiano.

Stanotte al momento della partenza vi erano alla stazione numerosissimi ufficiali delle varie armi, tutte le autorità militari, una compagnia del 94° con la bandiera rese gli onori.

Tolone 5. — Il Re di Portogallo è passato diretto a Marsiglia.

Uno strascico della commemorazione di Depretis

Stradella 4 — Intervennero alla commemorazione di Depretis anche Lovera, Cornero, Valsecchi, Colombini, Ferraris Maggiorino, Calvi, D'adda, Guala, Demaria, Chiala, Baldini, Gianolio, Bobbio, Cavalieri.

Finito il discorso di Coppino che fu vivamente applaudito, gli intervenuti alla commemorazione si recarono a visitare la tomba di Depretis su cui deposero splendide corone.

Baccarini in Romagna

Conselve 5 — Baccarini, salutato alle stazioni di Santagata e Lugo, si è trattenuta circa un'ora a Massa Lombarda, dove fu molto festeggiato; giunse qui accolto festosamente dalle autorità, dalle associazioni e dalla popolazione.

Si recò al municipio dove erano convenuti pure i rappresentati dalla sottoprefettura di Lugo e quattro sindaci del

circondario quindi visitò il paese. Intervenne al banchetto dato in suo onore.

Il viaggio dell' Imperatore

Guglielmo a Vienna — Ricevimenti

Vienna 5. — Guglielmo ricevendo le missioni estere, ricevette gli ambasciatori separatamente, i ministri e gli incaricati degli affari assieme, per primo Gallimberti con cui si intrattenne circa mezz' ora, poscia Paget, Sadullah, Nigra e Merry, pegli ambasciatori di Francia e Russia che sono in congedo gli incaricati d' affari Montamarim e Cantacuzeno, poscia tutti gli altri. Innanzi al ricevimento diplomatico Guglielmo ricevette Kalnoky, Tisza, il professore Schroetter, gli arcivescovi di Praga e di Schoenbrunn.

Il pranzo — I brindisi

Vienna 4. — Nella gran sala, addobbata brillantemente ornata di fiori, di arazzi preziosi, vi fu il pranzo di gala a Corte in onore di Guglielmo. L' ingresso della Corte avvenne nell' ordine seguente: Guglielmo con l' Imperatrice, Francesco Giuseppe con la principessa imperiale, il Kronprinz con l' arciduchessa Maria Teresa, gli altri arciduchi e arciduchesse e invitati. Guglielmo si collocò nel centro della tavola fra i sovrani austriaci. Accanto all' Imperatrice il Kronprinz, accanto all' Imperatore la principessa imperiale.

Dopo la quarta portata Francesco Giuseppe così brindò: Esprimo la profonda gioia e i ringraziamenti di poter salutare l' Imperatore Guglielmo frammezzo a noi; è coi sentimenti di questa cordiale fedele e indissolubile amicizia e alleanza che ci unisce pel bene dei nostri popoli che bevo al benessere del nostro ospite imperiale. Che l' Onnipotente lo accompagni nella via incominciata con forza giovanile e saggezza virile; e frammezzo a viva all' Imperatore di Germania al Re di Prussia, viva l' Imperatrice di Germania regina di Prussia, viva l' intera casa reale i monarchi toccarono i loro bicchieri:

Guglielmo rispose: Ringrazio il sovrano col cuore profondamente commosso per le benevoli parole e gioisco sopratutto che possa farlo in un giorno di festa della Vostra Maestà, non sono qui venuto come straniero, ma da alcuni anni distinto dalla Vostra Maestà; adempisco il testamento sacro di mio nonno coi sentimenti di amicizia provata e inviolabile, bevo al benessere del mio molto onorato alleato l' imperatore d'Austria e Re d'Ungheria, dell' imperatrice e della famiglia reale.

Le musiche suonarono gl' inni reciproci, i convitati che ascoltarono i brindisi in piedi si sedettero ai loro posti. Allorquando Francesco Giuseppe la seconda volta brindò così: Permettetemi Maestà che alzi il mio bicchiere all' esercito tedesco modello il più luminoso di tutte le virtù militari, viva i nostri compagni prussiani e tedeschi viva, viva, viva.

I convitati ripeterono viva.

Guglielmo toccò coi suo il bicchiere dell' imperatore e chinandosi innanzi in l' imperatore rispose: bevo al benessere dell' esercito austro ungarico, viva i nostri compagni dell'esercito austro-ungarico, viva le truppe.

I convitati fecero eco.

Dopo il pranzo si recarono in altra sala ove le Maestà tennero circolo.

Vienna 4 — Guglielmo e la famiglia imperiale recaronsi nella serata presso lo arciduca Carlo Luigi a prendervi il thè.

Alla Caccia

Vienna 5 — Il Re Alberto di Sassonia è arrivato alle 9 ant., fu ricevuto cordialmente alla stazione da Francesco Giuseppe recandosi insieme a Schoenbrunn. Il principe Leopoldo di Baviera è pure giunto a Schoenbrunn. Guglielmo e Rodolfo recaronsi stamane alla caccia a Sainz presso Vienna; andranno quindi a Shoenbrunn, donde nel pomeriggio partiranno alla caccia nella Stiria.

L' imperatore nominò capitano di Corvetta Enrico di Russia.

Vienna 3 — Il Re di Sassonia e Guglielmo si scambiarono le visite dopo il « lunch » a Schoenbrunn.

Guglielmo si congedò cordialmente dall' imperatrice e da Stefania. I due imperatori e il re di Sassonia, Rodolfo e gli invitati partirono poscia direttamente per la Stiria per cacciare.

Dispacci particolari

Roma 5.

È arrivato Crispi da Meina. I funerali di Correnti si faranno a spese dello Stato. Come suo successore si fanno i nomi di Cairoli, Visone e Domenico Berti.

È atteso a Roma il principe Vittorio Bonaparte.

Telegrammi da Palermo annunziano l' arresto effettuatosi iernotte di più che 200 maffiosi. La città ne è commossa e sollevata.

Il movimento prefettizio si limita alle provincie di Foggia, Potenza, Mantova e Girgenti.

SEMPRE LA FRANCIA

È già un po' di tempo che i giornali militari francesi si occupano di una eventuale campagna contro l' Italia; di questi giorni il colonnello Ravin ha pubblicata nel *Journal des Sciences militaires* - una delle pubblicazioni, come appare dal titolo, più gravi, più dotte e che è anche delle più autorevoli - un piano di campagna per fronteggiare Germania ed Italia, ma che è diretto precipuamente (grazie dell' onore!) contro l' Italia.

Una tale pubblicazione ispira all' onor. Arbib, che lo manda al *Corriere di Napoli*, uno splendido articolo dal quale ci piace riprodurre la parte più importante.

« A buon conto, pel colonnello Ravin la cosa è facilissima: la Francia non ha che da prendere un' offensiva gagliarda contro l' Italia. Con 500,000 uomini sulle Alpi, e col sussidio della flotta che in quattro e quattr' otto romperà le strade ferrate littoranee nostre, basteranno pochi giorni, la Francia di fronte alla Germania starà sulla difensiva, salvo a schiacciarla, non appena l' Italia sarà stata messa *hors de cause*

En resumé, dice il colonnello Ravin, « avremo sulla frontiera tedesca 500,000 « uomini quasi immobilizzati. La cavalleria, che durante il concentramento « avrebbe compiuto grandi cose, diventa « poco utile, si porterebbe sulle ali: due « terzi, verso l' ala sinistra nella Ardenne « per sorvergliare le pianure del Belgio: « il terzo, nei dintorni di Besançon per « sorvegliare la Svizzera e minacciare « l' Alsazia. Indietro si formerebbero tre « gruppi di 200,000 uomini ciascuno, pronti ad appoggiare a seconda delle circostanze, il centro o le ali, 500,000 uomini sulla frontiera italiana; 100,000 « uomini in Algeria, compresi molti indigeni. Tutte queste forze sommano a « 2,100,000 uomini. Ne resterebbero dunque ai depositi 700 o 800,000, non istruiti, ma che servirebbero a colmare « i vuoti e ad alimentare quelle armate ».

Il colonnello Ravin non dubita punto della bontà del suo piano, tanto è vero che indica, precisa già quello che la Francia farebbe dopo la vittoria. Traduciamo addirittura: « Nel caso che la Germania « e l' Italia, dopo averci ingiustamente « attaccati, fossero schiacciate e vinte, « non domanderemmo punto di annetterci « le popolazioni che non ci volessero. « Tutti i nostri desideri si limiterebbero « riunire a noi quelli che ci chiamassero, « ed a coprire le nostre frontiere di nazioni libere e indipendenti, organizzate « a modo della Svizzera e impotenti per « l' offensiva. »

—

Eccolo qui il vero, genuino, schietto pensiero francese, pensiero che va da Luigi XIV a Thiers; ecco la cagione della guerra del 70, che sarà cagione quando che sia di un' altra guerra. La Francia vuole avere attorno a sè Stati piccoli, organizzati a modo della Svizzera, e impotenti per l' offensiva. Il Piemonte, il Belgio e la Baviera, il granducato di Baden, il ducato di Luxemburgo, questo sì, va bene; ma la Germania e l' Italia, no, a nessun patto!

Non vale certo la pena di discuterlo neppure il piano del sig. Ravin: somiglia troppo ai piani fatti dopo Sadova e prima di Weissemburgo e di Worth quando era dogma in Francia che un soldato francese valeva per due tedeschi. Sono le stesse spacconate, le stesse volate miseramente puerili. Ma da codesto piano scappa fuori il concetto da me sostenuto, cioè che la *mente* della Francia si va educando all' idea di cimentarsi in guerra con Germania e Italia insieme. Questa idea non ispaventa più i francesi, e forse non li ha spaventati mai. Ora la discutono a sangue freddo, la studiano, l' accarezzano, e già si compiacciono al pensiero d' una possibile vittoria contro le due nazioni alleate. Dato che la Francia o si acqueti internamente mediante un governo forte e autorevole, o perda addirittura la testa in mezzo alle rivoluzioni e all' anarchia, essa, o per boria o per disperazione, si getterà in quella guerra. I giornalisti parigini possono oggi, per comodo di polemica, negarlo; ma il pensiero della Francia è quello del colonnello Ravin, non il loro.

—

Ebbene, data non solo la possibilità, ma la probabilità di quella guerra, una cosa è certa: che il primo sforzo francese sarà contro di noi, per mettere l' Italia *hors de cause*. La Francia è convinta di venirne a capo con facilità, e vorrà senza dubbio andare in traccia di allori facili, anzichè di difficili. I 500,000 uomini contro di noi li metterà senza dubbio: non così presto come crede il sig. Ravin, nè così facilmente, ma li metterà, perchè quello onde la Francia maggiormente abbonda sono gli uomini, le armi, il materiale da guerra, i denari.

Dunque? Il dunque è uno solo: bisogna che l' Italia, con calma, con sangue freddo, con pertinacia, con gagliardia, lavori giorno e notte per apparecchiarsi a resistere all' urto dell' assalto francese; bisogna che i cervelli storti si raddrizzino, e intendano e sentano che non si tratta punto d' una guerra che noi moveremo alla Francia (questo non crede che avverrà mai), ma di quella ch' essa moverà a noi. Alcuni scrittori molto superficiali amano attribuire a me poco meno che il desiderio della guerra con la Francia. Dissi già alla Camera che se avessi un desiderio siffatto, mi stimerei pazzo. Ma se non pazzi, sono certo molto ingenui quelli che non veggono, non intendono che la Francia farà la guerra a noi..... appena potrà farla, e che malgrado la nostra alleanza con la Germania, per noi sarà un osso duro da rodere. Se non ci mettiamo all' opera sino da ora, se non apparecchiamo e disponiamo tutte le forze dell' *anima* e del corpo, non ne verremo a capo, perchè i francesi, malgrado tutti i loro difetti nel resto, sono valorosissimi. È pessima scuola quella di disprezzare il nemico; meglio temerlo, perchè lo si combatte con più furore, con più accanimento.

Deve penetrare nel cuore di ogni italiano l' idea che a noi può capitare una sventura anche maggiore di quella che avremmo se onoratamente fossimo battuti in campo aperto; la sventura, dico, di non vincere noi mentre vincessero i nostri alleati. Il lettore si raccolga un momento su questo pensiero, e vedrà che, enunciandolo, io non dico nulla di esagerato. Un'altra Custoza di fronte a un' altra Sadowa sarebbe tal colpo, ch' io davvero non so se e quando l' Italia ne risorgerebbe.

Io aborro le declamazioni, e non ne farò mai. Ma certo non avrò pace, finchè tutto il paese da un capo all' altro non sarà dominato da una robusta corrente patriottica, sufficiente a fronteggiare il pericolo che minaccia la patria. Quando veggo scrittori che per pochi periodetti gentili d' un giornalista francese, vera mosca bianca, vanno in brodo di giugiole e si adraiano nel dolce sogno d' una pace lunghissima, allora, lo confesso, mi cadono le braccia! E allora, lo confesso, non ho più cuore di ridere del colonnello Ravin nè dei suoi strampalati piani di campagna, nei quali entrano, mi sono dimenticato di dirlo, anche i pirati mussulmani che dopo aver saccheggiato le coste, scendono a terra, rubano i figli alle madri e uccidono i mariti alle mogli!

—

I FATTI DEL GIORNO

Nella Repubblica d' Italia — A San Marino, il 1° Ottobre sono stati insediati, con le consuete forme medioevali, i due Capitani Reggenti, che presiederanno al Governo della Repubblica pel futuro semestre, e sono il nobile sig. Federico Gozi ed il signor Antonio Berti.

Il tempo splendido ha favorito la cerimonia, che è riuscita egregiamente, e il concorso dei forestieri, fra i quali si notavano il sotto prefetto di Rimini e alcuni ufficiali superiori di quel presidio.

Nella sala del Consiglio ha letto, secondo lo antico costume, un dotto discorso che è piaciuto assai, il chiarissimo prof. Marino Fattori, storico e letterato egregio, il quale ha trattato della occupazione di San Marino, tentata nel 1543, ma senza successo, da Fabiano dal Monte ed ha illustrato, secondo le risultanze di documenti dell'Archivio governativo, quel fatto importante e curioso della storia sanmarinese.

★

Il processo delle bombe a Reggio — È incominciato a Reggio il processo contro quel tal Barbanti Silva Filippo, maestro di musica, il quale essendo stato escluso dall' orchestra del teatro di proprietà del barone Franchetti nella notte dal 25 al 26 dicembre dello scorso anno cercava di far saltare con bombe alla dinamite la casa ove abitava il maestro Ravagnoni, suo direttore d' orchestra, ed il palazzo del barone Franchetti.

Ambedue i colpi andarono falliti; vi furono soltanto dei vetri in frantumi ed un pò di spavento.

Il Barbanti si mantiene sulla negativa; egli però ha brutti precedenti e, dalle lettere anonime ricevute dal Ravagnoni e dal barone Franchetti come pure da altri indizi e dalle deposizioni dei testi, si ritiene che il colpevole sia lui.

Reggio si appassiona moltissimo a questo processo.

★

Un concorso della bellezza a Milano — Il *Corriere della sera* annunzia che fra i progetti per la stagione delle corse dell' anno venturo, quando, come speriamo, si correrà il premio di 50 mila lire, vi sarebbe quello di tenere in Milano un concorso della bellezza simile a quello tenuto testè a Spa e di cui s' è molto parlato su pei giornali. Si tratterebbe di stabilire un primo premio di 10 mila lire alla bella più bella.

★

Un' italiana che ruba 150,000 *franchi a Parigi* — La vedova d' un ricco negoziante americano era partita circa 4 mesi sono da Nuova-York per girare il mondo in compagnia della sua cameriera, un' italiana, di nome Anita Celanza, di anni 27.

Giunta a Parigi s' accorse ch' era sparita una cassetta, rinchiusa in un baule munito di una serratura speciale, contenente i suoi gioielli per il valore di 150,000 franchi.

Da principio non sapeva su chi rivolgere i sospetti, ma un giorno s' accorse che la sua cameriera possedeva una chiave simile a quella del baule che rinchiudeva la cassetta dei gioielli.

Convinta quindi che la ladra non poteva essere che la sua cameriera, sporse denuncia al procuratore della repubblica.

L' accusata peraltro negò recisamente, sostenendo che la sua padrona aveva spedito, ancora al 1° settembre, parecchi colli da Amburgo a Londra e fra questi anche la famosa cassetta.

★

Una esecuzione capitale a Budapest — Essendo stata confermata la sentenza di morte, oggi, in uno dei cortili delle carceri di Budapest, verrà giustiziato l' assassino Giovanni Szimitz, che dopo avere ucciso a Trieste certo Grimme, lo rinchiuse in un baule e potè allontanarsi senza che nessuno sospettasse di lui.

Fu poi arrestato in Ungheria, a Budapest, e confessò il suo delitto.

★

Che furbo di cappuccino! — Un frate cappuccino andava in questi giorni visi-

tando le case di Roma nuova, raccogliendo offerte per una nuova chiesa — diceva lui — da innalzarsi ad onore e gloria di Sant' Antioco.

Avvertiti di ciò i cappuccini — i quali non ne sapevano niente — lo denunziarono alla Questura.

Venne allora scoperto che razza di frate fosse costui: egli alloggiava all' *Albergo delle Ferrovie*, e facevasi chiamare Frà Vincenzo Miceli, nativo di Caltanissetta.

Teneva indosso un portafogli con molti quattrini, e nella valigia una gran quantità di monete di rame.

Era, infatti, già stato frate in un ospizio di Palermo; ma ne era stato cacciato appunto perchè convertiva a suo profitto le questue del convento.

Ora il Vincenzo Miceli trovasi alle Carceri Nuove.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

MESE DI SETTEMBRE 1888

	Pressione atmosferica media a 0° mm.	Temperatura	Umid. relativ. media	Nebulos. (decimi di cielo cop)
Media	762, 1	20° 1	70	5, 2
Mass.	767, 5	30°, 0	88	
Minima	750, 3	11° 8	48	

Giorni sereni 6 — misti 14 — coperti 10.
Giorni con pioggia 8; temporali 2, grandinate 0.
Altezza dell' acqua caduta mm. 71,8.
Venti dominanti; N;NE

NOTE

La temperatura è stata superiore di 0°, 5 alla media del settembre del decennio 1878-87.

La nebulosità e l'umidità relativa di poco superiori alla media dello stesso mese del detto decennio.

L'altezza dell'acqua caduta ha superato di mm. 8,5 la media che compete a questo mese.

La pressione atmosferica ha superato di mm. 2, 5 la media del Settembre del decennio suddetto.

Dall'1 al 3 si ebbe una leggerissima depressione accompagnata da gocce di pioggia, cui seguì un inalzamento sino al 5.

Il 6 incominciò una seconda depressione, che ebbe il suo massimo fra l'8 e il 9, e che fu seguito dalla pioggia copiosa del 9 e 10 e dal temporale della sera del 9.

Poscia il barometro si è inalzato, raggiungendo il 13 768 mm. (massimo del mese).

Dal 16 al 19 si verificò una leggera depressione accompagnata da pioggia (giorni 17 e 18); dopo di che il barometro salì lentamente sino al 23, giorno in cui ebbe cominciamento un'altra depressione, che presentò il suo massimo il 25 e durante la quale avvenne il temporale del 24 a sera con pioggia copiosa.

In seguito il barometro si è inalzato sino a 765 mm. e mantenuto a quest' altezza fino ai 29, nel qual giorno, incominciò una forte depressione, che fece discendere la colonna mercuriale a 750 mm. (minimo del mese) nella notte dal 30 al 1 ottobre.

Ferrara 4 Ottobre 1888

Il Direttore dell' Osservatorio
Giuseppe Bongiovanni

CRONACA

Consiglio Comunale — Pubblichiamo l'elenco degli oggetti posti all' ordine del giorno per la sessione ordinaria d'autunno, la cui apertura venne, come annunziammo, fissata per il giorno di Mercoledì 10 del corrente Ottobre:

Rinuncia del sig. avv. Camillo Baldassari alla carica di consigliere comunale (*per incompatibilità derivante da parentela*).

Rinuncia dei signori Buosi cav. Giuseppe e Pirani Cesare alla carica di Assessori effettivi, e rinnovazione di metà della Giunta Municipale.

Rinnovazione: del quarto dei membri della Congregazione di carità — del quinto della Direzione orfanotrofi e conservatorj — di un quarto della commissione visitatrice delle carceri — della metà dei membri della commissione municipale di sanità — della metà dei membri dell'Amministrazione degli Ospedali, e rinuncia del sig. avv. Virgilio Mantovani — della commissione sulla biblioteca — di metà della Deputazione Universitaria — della commissione municipale di Belle Arti — della Giunta municipale di Statistica — dei rappresentanti comunali presso il Comizio agrario — di metà della commissione sul pubblico ornato — della commissione di sindacato per l' applicazione delle tasse comunali — di un terzo della commissione di sorveglianza sul dazio consumo.

Rinuncia della direzione teatrale e sua surrogazione.

Nomina del Rettore dell' Università per l' anno scolastico 1888-89 sulla terna proposta dal corpo accademico universitario.

Esito del concorso ai posti vacanti di maestra elementare — relazione della commissione.

Domanda del maestro elementare Tomasi Giuseppe per essere collocato a riposo per compinto servizio, e proposta di nomina del Prati Alfonso in surrogazione del medesimo.

Domanda della maestra comunale Comelli Giulia per essere collocata a riposo per causa d'infermità.

Proposte di nomina del prof. Pietrobon rag. Giovanni al posto d'incaricato dell'insegnamento della contabilità nelle scuole tecniche.

Osservazioni del Consiglio provinciale scolastico sulla nomina del prof. Augusto Calzolari al posto d'insegnante di storia naturale nelle scuole tecniche, e deliberazioni relative.

Proposta di conferma del prof. Edmondo Brunè nel posto d'insegnante di aritmetica e storia naturale nel Ginnasio.

Istanza dei signori Carrozzari prof. Raffaele, Landi dott. Gustavo insegnanti nel Ginnasio, Modonesi prof. Cosimo e Quaglio dott. Ugo, insegnanti nelle scuole tecniche, per essere nominati titolari, e conferma, in caso, di tre dei medesimi come Reggenti per scaduto triennio.

Banda Comunale — Riferimento della Commissione.

Istituto musicale — Riferimento della Commissione.

Tassa famiglia — Ricorsi in appello al Consiglio — Nomina di apposita commissione.

Bilancio dell'Amministrazione comunale e ginnasiale per l' anno 1889.

Proposta per l'acquisto di una parte dell'orto di proprietà del sig. Candi Ferdinando.

Concorso nella spesa per l'impianto in Bologna di un Istituto Antirabico.

Domanda della ditta Minerbi Settimo per ottenere la rinnovazione dell'affitto di alcuni fondi rustici situati in Fossalta di ragione del patrimonio ex gesuitico.

Domande per concessione di tramvie a cavalli ed a vapore nel comune di Ferrara. — Proposta della Giunta e relativo compromesso. — Seguito della discussione.

Progetto di regolamento per l' esercizio delle tramvie.

Riferimento della commissione incaricata della revisione dell' elenco delle strade comunali e delle strade obbligatorie.

Comunicazione di deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta Municipale.

Domanda del personale insegnante del Liceo Musicale pel pagamento delle mensualità di Ottobre, Novembre e Dicembre del corr. anno.

Deliberazioni della Giunta e S. civile — Mancandoci lo spazio il lettore le troverà in quarta pagina.

Contadini emigranti — Da vari Comuni della provincia nostra ci si segnala un movimento accentuato di emigrazione alla volta di S. Paolo nel Brasile. Le proporzioni non raggiungono ancora la intensità che si nota in alcune provincie finitime ma è abbastanza ragguardevole per meritare tutta l' attenzione del governo, tanto più in quanto non pochi degli emigranti, lungi dall' essere braccianti e indigenti, sono relativamente agiati e vendono la casetta e il resto, allettati dai miraggi brasiliani e dalle belle promesse degli agenti d'emigrazione.

Ancora del furto in casa Diletti. I ladri, o, forse, il ladro il quale dev'essere molto pratico della casa e delle abitudini della famiglia Diletti, ha fatto un ragguardevole bottino. Dal mobile forzato venne tolta la bella somma di L. 5465.

Società ginnastica — I soci sono invitati per domattina alle 6 nella Residenza sociale per prender parte alla 2ª passeggiata di gara con gli ostacoli. Come nella precedente i soci saranno divisi in due squadre le quali partendo dallo stesso punto devono raggiungere la stessa meta con percorsi diversi ma della medesima lunghezza.

Sunto annunzi legali del 5 Ottobre:

— In seguito ad aumento del sesto fatto dai fratelli Carassiti di Cento al prezzo di L. 10550 per cui era stato deliberato il lotto XI di cui al bando venale in pregiudizio dott. Felice Castaldini il 20 Novembre si terrà nuovo incanto sul prezzo di L. 12308. 35.

— Il 19 Ottobre presso la R. Prefettura asta ad unico incanto per lavori di manutenzione del Porto Canale di Magnavacca. L' appalto ammonta alla somma di L. 25320 per un triennio.

— Avviso di convocazione per il 31 Ottobre dei possidenti interessati nel Consorzio del Circondario *Riolo e Calcarata*.

R. Liceo Ariosto — Il prof. Nicola Zingarelli che nell'ottobre 1887 venne a surrogare nel Liceo Ariosto il prof Dal Ferro, avendo concorso nelle passate vacanze per titoli alla Cattedra di lettere italiane nel R. Liceo Umberto I di Roma, meritò il secondo posto sopra 37 candidati che si presentarono al concorso.

Ce ne congratuliamo con lui.

Per la fiera di Sermide — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla solita fiera annuale di Sermide nel giorno di domenica 7 ottobre, la società della ferrovia Suzzara Ferrara ha disposto per l' effettuazione in quel giorno di due treni speciali uno in partenza da Suzzara alle ore 1 pom. e l' altro in partenza da Sermide alle 10 della sera.

Nel giorno suddetto tutte le stazioni della ferrovia Suzzara-Ferrara distribuiranno per Sermide speciali biglietti di andata e ritorno col ribasso del 50 per cento.

Nota bene — L' *Assiduo* che, poveraccio, s' incomoda per avvertirci che l'Imperatore di Germania venendo da Pontebba passerà per Ferrara e domanda se non si farà qualche cosa al suo passaggio, poteva risparmiarsi il foglio di carta e il francobollo.

La Giunta ci ha pensato, ma siccome passerà da Ferrara di alta notte, tutto dipenderà dalle istruzioni che verranno dal Ministero in seguito ai suoi accordi colla Casa di S. M. I.

Società corale Ariosto — Ci viene comunicato dal Consiglio Direttivo della Società Corale Ariosto che ha cominciato l'ammissione dei nuovi soci e che entro il mese si aprirà la Scuola. E soggiunge:

« Lo scopo di questa Società ora ricostituita è lodevolissimo. Essa due volte la settimana la sera raccoglie quanti onesti operai abbiano disposizioni felici al canto li fa istruire da un Maestro e così abilmente li toglie ai bagordi alle bettole ove potrebbero sciuppare il denaro acquistato con tanto sudore nella giornata, li educa e li ricrea nobilmente.

Persone che amano schiettamente il bene, assumendo il titolo di Soci azionisti e pagando una piccola tassa mensile sostengono un'istituzione modesta sì ma morale e gentile. »

Istituto privato. — Gentilmente invitati abbiamo assistito all' esame finale che ha avuto luogo nell' istituto Ravenna, così abilmente diretto dalla signora Ravenna Iesi Clelia.

Il sig. maestro Fordiani Leandro, assistito da altri distinti insegnanti, esaminò i bambini appartenenti alle varie classi i quali risposero con prontezza e precisione ammirabili.

Di ciò vanno molto lodati prima la egregia e distinta direttrice signora Clelia Ravenna poi la signorina Melli Ebe una distinta insegnante, poi gli egregi Professori Sibaud Desio e Dominichini Giuseppe per le assidue cure prestate durante l'anno scolastico e per i fecondi risultati ottenuti.

È inutile aggiungere che uno stuolo di mamme soddisfattissime assisteva all' esame, e che tutte hanno riportato un amabile ricordo del fiorente Istituto del quale vanno a chiudersi a giorni le iscrizioni.

Dal diario della questura — Squarzoni Pasquale di qui denunciò l'ammanco di una biroccia lasciata ier sera incustodita nella Piazzetta di San Giacomo.

— In Migliaro l'arma dei RR. carabinieri operò il fermo del pregiudicato T. Raffaele calzolaio del luogo autore del furto di L. 400 in danno di Visentini Francesco. Parte della refurtiva fu sequestrata.

— In Portomaggiore dall' arma stessa furono arrestati A. Giuseppe, A. Nicola, O. Gaetano e V. Antonio per furto di canepa in danno Cavallazzi Policarpo e Gasparini Chiarissimo per L. 420. La refurtiva fu sequestrata.

A due di costoro furono pure sequestrati due coltelli di genere proibito e per questo titolo furono del pari denunciati alla competente autorità giudiziaria per il relativo procedimento di legge.

Dalla predetta Arma fu pure arrestato Giuseppe S., boaro del comune di Ferrara per espiazioni di pena.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera una novità per le nostre scene: Si rappresenta *I disertori Parigini*, commedia brillantissima in 3 atti. Farà seguito la farsa *I guanti gialli*.

Domani sera *Le due Orfanelle* o *la canzone della cieca* dramma grandioso in 7 parti.

— A proposito del *Tosi-Borghi*, nel cenno di cronaca di ieri per una svista è stato stampato *robustezza* invece di *naturalezza*.

Caffè Centrale — Questa sera s' inaugura messo a nuovo questo Caffè (Via Canonica N. 7) — Concerto musicale suonerà scelti pezzi. Nuovi cori della Società Ariostea. Illuminazione fantastica nel cortile ecc. ecc.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

A VITTORIO BRANDANI

Se la vita è un bene perchè ci vien tolta? E se è un male perchè ci vien data? Ecco il problema che si presenta alla nostra mente anche in questa luttuosa circostanza, in cui tu o buono e leale amico, o carissimo Vittorio, dalla morte inesorabile sei rapito all' amor nostro.

La cruda Parca nulla rispettò, nè le tue virtù, nè la tua verde età, nè l' affetto di colei che presto doveva chiamarsi tua sposa e neppure il dolore di una famiglia già in lutto per altre gravi sciagure, e ti volle suo nel regno dell' eternità.

O buon amico, sei morto al mondo ma non per coloro che ti conobbero, chè conserveranno il ricordo della tua amicizia per tutta la vita, senza che il tempo o le vicende possano mai cancellarlo.

Sulla tua tomba piangono desolati i tuoi parenti. Il dolore loro è sacro — rispettiamolo solamente, noi vogliamo far loro sapere che altri spargono lagrime amare per la perdita d' una sì giovane e nobile esistenza.

Questo è il conforto nostro.

G. L. — P. S. — N. L.

(Comunicato)

Domani avrà luogo la processione della B. V. del Rosario che si venera nella chiesa di San Domenico.

Questa processione spero sarà rispettata come si rispettano le frequenti processioni patriottiche e politiche.

BELTRAMI LUIGI

Ambulatorio Chirurgico-Ginecologico

Il Dott. Pompeo Bollici dell'Università di Bologna, tutti i giorni dà consultazioni chirurgiche e per le malattie delle donne, da mezzogiorno alle 2; il martedì ed il sabato dalle 9 alle 11 ant. gratuite per i soli poveri.

Ferrara, Bocca Leone 28
(Da S. Paolo) Palazzo Borsari

FRUMENTI SELEZIONATI DA SEMINA

La sottoscritta Agenzia avvisa gli agricoltori di tenere frumento da semina di sceltissima qualità originarie (**Rieti-Cologna - Bolognese - Noè** ecc. appositamente selezionati) che mette in commercio.

L' esperienza passata e la puntualità della Casa la fanno sicura di essere anche in quest'anno preferita e onorata di commissioni.

Bologna - Agenzia Agric. A. NOTARI e C. - Bologna

Presso lo Spaccio Generi di Privativa
in Via Mazzini N. 66 - Ferrara
trovasi un grande assortimento articoli per fumatori
IN AMBRE, SCHIUMA, SCHIEMINTZ E LEGNO
a prezzi miti

FRUMENTI DA SEMINA
RIETI ORIGINARIO
NOÈ ORIGINARIO
RIPRODUZIONI RIETI E NOÈ
Prezzi convenienti
Passare Commissioni alla Ditta
FERRANTI e Comp.
15 - *Via Podestà* - 15
Accanto al Teatro Bonacossi

ISTITUTO RAVENNA

Quindici anni di ottimi risultati.

Corso preparatorio e scuola elementare completa, aperto anche nel tempo delle vacanze. — Locali spaziosi ben ventilati che rispondono a tutte le esigenze dell' igiene e della pedagogia.

Onorario mensile, L. 5 nelle sezioni preparatorie, L. 8 nelle classi superiori.

Ferrara — *Via Terranuova - N.* 29.

DA AFFITTARSI

un quartierino ad uso di Studio o di appartamento per persona scapola, ingresso in Via Terranova con quattro finestre prospicienti la Via Giovecca.

Dirigersi al Dottor Tomaso Barbantini

GIUNTA COMUNALE

Seduta 21 e 24 *Settembre* 1888

Rimetteva ad un assessore, per le sue proposte, la richiesta del comune di Nonantola in provincia di Modena, per la nomina di rappresentanti di questo Municipio presso il Comitato per la ferrovia Modena-Ferrara.

Prendeva atto della Nota colla quale il presidente del comitato ordinatore del concorso internazionale di strumenti e macchine per la coltura e la lavorazione rurale della canapa, ringrazia il Municipio per la fatta concessione dei pennoni e delle antenne adoperati nella circostanza del concorso medesimo.

Autorizzava la spesa occorrente per eseguire le necessarie riparazioni ad uno dei birocci che serve pel trasporto dei bruti.

Approvava l' ulteriore spesa occorrente per completare le riparazioni ai tetti delle stalle e dei fienili servienti ai fondi di ragione delle scuole ginnasiali.

Autorizzava la restituzione del deposito fatto dall'assuntore del lavoro di costruzione del nuovo fabbricato ad uso Canile fuori Porta Po.

Autorizzava l' esecuzione di nuovi lavori di riparazione ai tetti dei locali delle Martiri, la di cui spesa dovrà, in parte, essere rifusa dall'attiguo proprietario.

Autorizzava la spesa occorrente per l'esecuzione di alcuni lavori nei locali occupati dall'Ufficio Comunale: di Delegazione in Quartesana.

Su proposta della Divisione Istruzione, autorizzava gli esami di riparazione alla licenza dalla 4ª classe elementare.

Stante il soverchio numero degli alunni inscritti alla scuola di Borgo San Giorgio diretta dal maestro Maccapani, deliberava di affidare una parte degli alunni stessi ad una maestra supplente.

Accoglieva la proposta dell' Impresa Daziaria perchè dal ruolo dei convenzionati sia depennato un esercente in San Martino, ed altro in Quartesana.

Approvava l' Elenco dei sopraintendenti e delle Ispettrici alle Scuole elementari Comunali, proposto dalla Divisione Istruzione.

Mentre approvava le disposizioni prese dall' Ufficio di pubblica istruzione intorno al coordinamento dell' insegnamento della 5ª elementare femminile coi programmi del 1° biennio di preparamento alle scuole normali, avvenuto nell' anno scolastico 87-88, mandava esprimere al Capo Divisione del suddetto ufficio, la propria compiacenza pei risultati ottenuti.

Mandava porgere vivi ringraziamenti al Sindaco di Alessandria per la trasmissione fatta a questo Municipio di una copia dell'opera del Dott. Fritz Gräf intorno alla fondazione di quella città.

Prendeva atto della Nota colla quale la prefettura comunica che in seguito agli schiarimenti offerti dal Municipio, la Deputazione provinciale ha approvato il deliberato di Giunta portante il collocamento a riposo di una guardia Municipale.

Autorizzava, sotto determinate condizioni, il subaffitto di una bottega, in città di ragione comunale.

Mandava sottoporre al Consiglio la relazione presentata dall'analoga Commisssione intorno all'esito del concorso ai posti vacanti di maestra in questa Comune.

Autorizzava la restituzione della cauzione prestata dall'assuntore del lavoro di costruzione del nuovo Cimitero in Borgo S. Luca, a garanzia del lavoro medesimo.

A termini di legge, designava l'assessore in rappresentanza del Sindaco ff. ed i Consiglieri che dovranno far parte della Giunta Mandamentale per la revisione della lista dei giurati.

Autorizzava alcune provviste e lavori occorrenti al Regio Liceo Ariosto.

Autorizzava la spesa occorrente per l'acquisto di varii oggetti di mobilio richiesti dal sig. presidente del Tribunale.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta pel collocamento a riposo di un maestro elementare e per la di lui surrogazione.

Approvava la minuta del contratto di vendita, da stipularsi colla provincia, della casa in Comacchio, già ceduta per uso caserma dei RR. Carabinieri.

Autorizzava il Sindaco ff. ad acconsentire alla cancellazione di una ipoteca assunta a favore del Municipio ed a carico dell' ora defunto Bulgarelli Luigi.

Fissava l'apertura della tornata ordinaria del Consiglio comunale pel giorno 10 p. v. mese di Ottobre.

Rimetteva alla commissione del bilancio 1889 la proposta per l' istituzione di una nuova scuola promiscua in Marrara.

Mandava all'ufficio tecnico di fare gli opportuni studi intorno alla proposta della commissione di Belle Arti per raccogliere e collocare nell' Atrio del Civico Ateneo e nell' attiguo cortile, memorie antiche in marmi e cotto ecc.

Approvava la spesa occorsa per la riparazione eseguita al pozzetto distributore delle acque della fossa del Castello e del pubblico lavatoio.

Provvedeva pel servizio provvisorio di fossino in Porotto.

Emetteva alcune disposizioni in merito ad una domanda per diminuzione di spesa per spegnimento incendio.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

Stato Civile

Bollettino del giorno 4 Ottobre 1888.

NASCITE — Maschi 3 Femmine 0 Tot. 3.
NATI-MORTI N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Mistroni Barbara fu Vincenzo ved. Osti, di Codrea di anni 63, giorn. — Brunazzi Agostino fu Felice, celibe, di Consandolo di anni 5?, falegname — Ragazzi Pasqua di Leandro, di Sette Polesini, di anni 50 giornaliera — Bertelli Luigia fu Giuseppe, in Borghetti di Ferrara, di anni 42, lavandaia.

Minori agli anni uno N. 0.

5 Ottobre

NASCITE Maschi 4 Femmine 0 Tot. 4.
NATI-MORTI N. 0.
MATRIMONI Lazzari Sante industriante celibe, con Soriani Rosalia, donna di casa nubile
MORTI — Contri Caterina fu Carlo in Nazzarini di S. Martino di anni 47 donna di casa.

Minori agli anni uno N 0

Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio profilattico nelle epidemie.
Fonte Principessa Ereditaria Stefania
Distinta alle Esposizioni con 10 premi primi
Acqua di KRONDORF
Riconosciuta come la migliore acqua acidulo-alcalina.
Impresa delle fonti a Krondorf presso Carlsbad.
Deposito principale
NICOLÒ ZENI, farmacista — FERRARA

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - Sig Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

Favorevole occasione

Presso la Cartoleria di Cesare Maruzzi trovasi in deposito *Biciclette* d' ultimo perfezionamento delle primarie fabbriche Inglesi a *prezzi inconcorribili.*

Essicatoi per Riso e Granoturco

PRIMO PREMIO DEL MINISTERO D' AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO AL CONCORSO GOVERNATIVO 1884

Disponibili presso l' inventore ETTORE DELBECCHI
TORINO — Via Robilant, 3 — TORINO
NB. — Cataloghi GRATIS a richiesta H. 3542 T.

GAETANO MARCHI

FERRARA
VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

L'Unico cura del sangue — *L'Unico cura del sangue*

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre. ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 971 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie.
La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all' alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate.
La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.
La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.
La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.
La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l' importo a CARLO TANTINI Verona, coll' aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.
La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola con istruzione in VERONA alla Farmacia TANTINI alla *Gabbia d' Oro* Piazza Erbe 2.

In FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzini, Via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

Antonio e Domenico F.[lli] Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato* 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi
A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre e mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi e pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette e tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno